

A cura di Giorgio Vittadini, Ed. Angelo Guerini e Associati SpA 2012. Pg. 167.

L'obiettivo di questo saggio introduttivo consiste nella definizione del punto di vista adottato nel volume. Poiché è stato ampiamente dimostrato che l'istruzione, la formazione e, più in generale, il

capitale umano contribuiscono allo sviluppo socio-economico di un Paese, il tema della migliore modalità di gestione e organizzazione del sistema universitario è ormai entrato, a pieno titolo, nell'agenda del dibattito istituzionale, accademico e politico anche in Italia. Il sistema di istruzione universitaria, infatti, può rappresentare il «volano» della crescita e dell'innovazione, a patto che le regole adottate per il suo funzionamento siano adeguate. Il contesto in cui si trovano oggi gli atenei italiani è mutevole, non solo a causa della naturale evoluzione delle istituzioni e della regolamentazione, ma per lo specifico effetto derivante dall'approvazione della c.d. Legge Gelmini (Legge 30 dicembre 2010, n. 240) e dalla sua attuazione per mezzo di decreti – processo che a tutt'oggi è ben lungi dall'essere concluso. L'obiettivo primario del volume è la discussione della possibile evoluzione del sistema universitario nei prossimi anni, alla luce di questa riforma. (F: da Introduzione)